

Cambiamo insieme il Credito Cooperativo Vince la Squadra

Al Palarotari di Mezzocorona, più di 700 partecipanti. Sono i collaboratori di Cassa Centrale Banca, ASSICUR, Assi.cra, Cesve, CSD, IBT, Mediocredito, NEAM, Phoenix, SIBT, Tecnodata e Bankingcare. Per il Presidente di CCB Giorgio Fracalossi un incontro strategico nella prospettiva di diventare operativi: “siamo passati del tempo della visione al tempo della realizzazione. A vincere è sempre la squadra e noi tutti insieme, siamo in grado di evolvere e pianificare il cambiamento del credito cooperativo.” Mario Sartori: “Nessuno scenario di preoccupazioni ingiustificate, ma un percorso di crescita e sviluppo per tutti; certamente all’insegna del rigore perché nessuno ci farà sconti. Dobbiamo mettere in comune uomini, idee e strategie.”

Trento 12.11.2016 – Dopo il meeting di Verona e mentre continua il tour di presentazione e confronti avviato da Cassa Centrale Banca in molte regioni italiane, il Presidente Giorgio Fracalossi e il direttore generale Mario Sartori hanno presentato le ragioni e il piano strategico del progetto di costituzione del Gruppo Bancario a tutti i dipendenti e collaboratori delle varie società del gruppo riuniti al Palarotari di Mezzocorona. Un percorso importante, entrato ormai nella fase cruciale, che mette al centro la banca del credito cooperativo. “È a voi che vogliamo trasmettere l’entusiasmo e la voglia di diventare protagonisti di questo progetto – ha sottolineato Fracalossi – è una storia da scrivere insieme che si fonda sulla qualità, la competenza e la professionalità che ciascuno dimostra ogni giorno. Siamo passati dal tempo della visione a quello della realizzazione. A vincere è sempre la squadra, e noi, tutti insieme, siamo indubbiamente in grado di evolvere e pianificare il cambiamento del credito cooperativo.”

Le BCC-CR-Raika oggi più che mai sono un valore fondamentale nel panorama socio-economico del Paese perché proprio in questo lungo periodo di crisi, hanno avuto e continuano ad avere una funzione anticiclica, essendo partner finanziario, spesso unico, di famiglie e PMI.

La riforma, approvata dal governo e resa operativa da Banca d’Italia mira a rafforzare il settore. Per CCB si tratta di un passaggio epocale, si tratta cioè di passare da un sistema integrato a Rete a un Gruppo bancario cooperativo. Nel progetto di Cassa Centrale ciascuna BCC-CR-Raika deve continuare a svolgere in modo autonomo ruolo di banca della comunità inserendosi in un gruppo che ne promuova la redditività, l’efficienza e la crescita. La responsabilità di garantire la continuità e lo sviluppo di questo mondo industriale deve essere assunta anche da tutti i collaboratori presenti al Palarotari. La storia di successo e di centralità del servizio alle Banche di credito cooperativo, di Cassa Centrale e delle società di riferimento deve evolversi e fondersi nel nuovo gruppo che si intende costituire. Il direttore Sartori ha ricordato che i risultati raggiunti sul fronte bancario, informatico, assicurativo e di servizi outsourcing sono un prezioso viatico.

“Non dobbiamo mai dimenticare il valore straordinario che sono le BCC-CR-Raika, e il vantaggio della relazione e della conoscenza del territorio – ha sottolineato Mario Sartori – dobbiamo consolidare un’efficace integrazione che promuova la redditività, l’efficienza, la crescita e la stabilità del nostro sistema.”

L’architettura del nuovo Gruppo Bancario ha la propria carica innovativa nella ricerca di un equilibrio fra i valori fondanti della cooperazione di credito e le logiche del mercato dei capitali.

“Siamo tutti coinvolti per progettare il nostro futuro – ha concluso il direttore generale. Le spinte e le sollecitazioni che in queste settimane Cassa Centrale ha raccolto consentono di stimare prudenzialmente in almeno 95 le BCC-CR-Raika che potrebbero far parte del nostro gruppo. In altre parole potremmo diventare il secondo o terzo gruppo bancario a livello nazionale con 1198 sportelli, 8800 collaboratori, oltre 62 Mld di raccolta diretta e indiretta. Con un CET 1 ratio di 15.2 saremo uno dei gruppi più patrimonializzati d’Italia, estremamente solido”.

È certamente una sfida complessa – ha concluso Mario Sartori – ma sono certo che la riforma libererà nuove energie capaci di aprire concrete prospettive di sviluppo. Questa sfida ci fa vedere il mondo un po’ diverso, sentiamoci tutti chiamati al massimo impegno

All’incontro di Mezzocorona hanno partecipato il Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Mauro Fezzi, il vice presidente Cesare Cattani, Il Presidente delle Federazione Veneta, Ilario Novella, Il Presidente della Federazione del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Graffi Brunoro e il Presidente di Raiffeisen Landesbank Bolzano Michael Grüner.